

Tale rendiconto verrà trasmesso alla sezione 3^a dell'ufficio del lavoro che ~~in~~ trasmetterà la relativa relazione alla SCPAP, per l'ottenimento da parte dei comparti provinciali degli schemi di sviluppo del prossimo esercizio.

La sezione Ia) distribuirà gli schemi di sviluppo ai vari uffici, per trarne i dati che consentiranno di formare i piani di sviluppo da trasmettere alla SCPAP, attraverso la sezione terza dell'ufficio del lavoro.

La pianificazione potrà avere dimensione annuale o poliennale secondo gli obiettivi di piano che sono stati fissati. Quella poliennale sarà operata dai comparti provinciali e dall'UCCGP.

Vi è da precisare anche che il costo degli oneri sociali sarà fatto ricadere, secondo accordi sindacati, in parte sui soci, e in parte maggiore su cooperative e sui comuni della ~~Provincia~~ e sull'ufficio previdenza sociale provinciale, secondo piani di assorbimento dei margini di utile di ogni settore, individuati dalla SCPAP presso l'assessorato al lavoro e previdenza sociale.

Il coordinamento comunale dell'attività gestita dall'ufficio previdenza sociale provinciale, sarà fatto prevedendo la partecipazione dei maggiori comuni della provincia, ai lavori dei nuclei delle sezioni dell'ufficio previdenza.

Entrerà così a far parte dei nuclei della sezione Ia), una rappresentanza dei Comuni della Provincia con più di ~~2.000 abitanti~~, con il compito di portare il parere dei Comuni in merito alle attività di previdenza sociale, in modo cioè che le decisioni siano prese con il concorso di tali comuni.

Deve essere infatti assicurata una partecipazione di rappresentanti dei Comuni, pari al 50 per cento degli addetti agli uffici, con compiti decisionali sulle disposizioni derivanti da norme di legge regionali o statali di coordinamento.

La garanzia così di una regolamentazione del settore, adeguata alle esigenze locali, è data proprio dalla presenza nell'ufficio provinciale, di operatori che appartengono ai vari Comuni, e che hanno funzioni dirigenziali e di coordinamento degli uffici stessi.

Gli operatori locali dei comuni periferici della Provincia, apparterranno al 5° settore degli stessi e saranno messi a disposizione degli organi centrali del consorzio provinciale, per il periodo in cui gli stessi sono distaccati nelle sedi provinciali.

Anche per altri assessorati provinciali, vi sarà il distacco di soci comunali, in modo che il sistema degli accordi intercomunali, ~~venga~~ venga rafforzato dalla presenza di tali soggetti negli uffici degli assessorati provinciali.

Naturalmente trattandosi qui di servizi gestiti completamente dagli uffici provinciali, la percentuale di partecipanti locali sarà superiore che in altri casi.

Come è fatto l'ufficio di ~~Provincia~~ Provincia, PD,

Il ~~ben~~imento del socio al termine del periodo di riposo deve ritornare ad essere quello del periodo precedente, ed il controllo relativo sarà effettuato dalla sezione 2^a dell'ufficio del lavoro.

La sezione Ib) sarà competente a graduare la durata dei periodi di recupero fisico o psicologico presso le strutture sanitarie o presso le associazioni cooperative albergatori, proprietari di centri turistici, in luoghi di villeggiatura.

Avrà il compito di gestire l'attività di recupero fisico operata nei predetti centri che apparterranno all'associazione cooperative albergatori; in modo che il recupero fisico o psicologico sia fatto secondo metodi indicati dai sanitari della sezione Ib).

La sezione medesima avrà anche il compito, in relazione alle infermità o alla gravità della malattia del socio delle varie cooperative, di diagnosticare le necessità per l'assistito di cambiare attività lavorativa per ottenerne il pieno recupero o il suo impiego in un settore diverso, ~~xxxxxxx~~ ~~xxxxxxx~~ potrà ottenere risultati produttivi elevati in relazione alla infermità contratta.

La pianificazione operata dalla sezione Ib) assistenza sanitaria, riguarderà i costi da sostenere per l'assistenza relativa a degenze ospedaliere e cure mediche, da ripartire tra soci, cooperative e ufficio previdenza sociale sezione Ib; e i costi diretti a finanziare cooperative private per la costruzione di centri medici di recupero fisico e psicologico.

Tali centri come detto, saranno ceduti in proprietà a cooperative di produzione di servizi, ~~xxx~~ ed i costi di costruzione saranno recuperati a tassi particolarmente agevolati attraverso mutui fondiari pagati dalle suddette cooperative.

La procedura diretta alla formazione degli schemi di sviluppo da parte dei comparti provinciali, e dei piani di sviluppo della sezione Ib) è identica a quella indicata per gli altri uffici dei vari assessorati.

Dell'impiego degli stanziamenti di bilancio diretti a finanziare le attività predette e quelle di funzionamento della sezione Ib, verrà redatto relativo rendiconto, da trasmettere con le richieste di sviluppo alla sezione 3^a dell'ufficio del lavoro, che preparerà l'apposita relazione da inviare alla SCPAP dell'assessorato per la valutazione delle priorità relative alle predette richieste.

Gli uffici in cui viene ad articolarsi la sezione Ib) possono così denominarsi:

- a) - Nucleo USL, con compiti di gestire amministrativamente l'assistenza medica specialistica compiuta da tutti i medici e specialisti.

Va detto a questo proposito, che per qualsiasi assistenza medica specialistica, l'USL ~~garantirà~~^{dara} all'assistito la possibilità in tempi brevi non superiori ai venti giorni, di ottenere la visita specialistica.

Nei casi di urgenza il socio dovrà pagare un ticket, che gli permetterà di essere visitato immediatamente da un certo specialista. Le assistenze specialistiche includono anche quelle dentistiche, per le quali il consorzio provinciale, contribuirà con interventi economici che paghino il costo medio dell'assistenza necessaria.

. Sottonucleo degenza in luoghi di cura.

Dipendente dal nucleo USL, sarà il sottonucleo degenza in luoghi di cura, competente ad assegnare il socio nei vari luoghi di cura e di degenza per i periodi indicati dai medici curanti e specialisti.

b)-Nucleo infortuni.

Avrà la funzione di istruire le pratiche provinciali dirette all'assistenza sanitaria, economica e di recupero dell'assistito.

Come nel caso precedente sottonucleo specializzato del nucleo infortuni, sarà quello che si interessa delle invalidità conseguenti ad infortunio, ai periodi di degenza e di recupero fisico presso istituti medici e di soggiorno che sono proprietà dei consorzi o di cooperative private di produzione di beni e servizi.

c)-Nucleo istituti di cura e di soggiorno.

Esso si interesserà del numero e delle dimensioni, nonché dell'ubicazione logistica, degli istituti di cura e di soggiorno per la riabilitazione di soci infortunati in attività lavorative o non lavorative.

La gravità dell'infortunio e la necessità di un certo tipo di riabilitazione, permetteranno all'ufficio di valutare l'istituto più idoneo per il recupero del socio.

Esso farà presente all'ufficio anche le necessità di nuovi impianti in modo da impostare l'attività di pianificazione economica.

d)-Nucleo pianificazione economica; con compiti di programmazione della sviluppo del settore, ottenuto con la costruzione di strutture idonee agli interventi di assistenza e di recupero dei malati e degli infortunati.

Sezione Ic) - Assicurazione dell'attività lavorativa.

Un'altra forma di assistenza al socio delle varie cooperative di carattere economico, è quella che permette, attraverso l'assicurazione di determinati rischi, la possibilità di esercitare determinate attività produttive, in condizioni di sicurezza da situazioni di mercato di carattere contingente.

La sezione Ic) provinciale fornirà garanzie assicurative per i soci che espletano la loro attività lavorativa presso cooperative di dimensione provinciale, e che comunque siano tenuti a pagare le imposte sul reddito al consorzio provinciale.

Per questi operatori devono essere previste delle forme assicurative che li tutelino da rischi probabili nello esercizio dell'attività lavorativa stessa.

La prima forma di tutela del socio potrebbe riferirsi alla stipula di una assicurazione sociale, pagata in parte dal socio, in parte dalla cooperativa di appartenenza e in parte dalla sezione Ic), e diretta a coprire il rischio di invalidità o di assenza prolungata dall'attività lavorativa, che comportino la perdita dei maggiori profitti per il socio che presti attività singola o di altro tipo, quali possono essere le pratiche polifunzionali, svolte dai soci nel settore privato e collettivo di produzione di beni e servizi.

L'assicurazione cioè tende a coprire i rischi dei minori guadagni che si hanno con l'assenza prolungata dal lavoro, per i soci che abbiano un'attività lavorativa di carattere singolo o composita, come gli incarichi polifunzionali.

I fondi per il finanziamento di queste iniziative, provengono secondo una pianificazione annuale o poliennale, dalle entrate del consorzio provinciale; tuttavia nel caso non fossero sufficienti, le richieste di finanziamento potrebbero essere avanzate al consorzio regionale, che in questo caso dovrà adottare una organizzazione regionale del settore che includa anche l'attività della sezione Ic) provinciale.

La previsione di questa forma assicurativa ~~è prevista~~ viene posta per dare continuità operativa alle iniziative produttive singole o comunque emergenti nell'ambito degli organi del consorzio provinciale.

E l'organizzazione regionale dell'assicurazione di tali attività lavorative è prevista per costituire una forma assicurativa uniforme per tutti gli ambiti provinciali.

Un'altra forma di previdenza sociale per l'attività produttiva del socio, che deve assumere un carattere generale per tutti i soci che siano investiti di cariche dirigenziali nell'ambito delle cooperative di produzione di ^{beni e servizi} ~~beni e servizi~~, è quella che si riferisce al rischio di ~~perdita~~ ^{incidenti} ~~perdita~~ ^{che possono} pregiudicare gli investimenti in attività produttive; o al rischio di difficoltà economiche e di mercato che si possono incontrare nell'iniziare nuove atti-

vità produttive assieme ad altri soci, che già posseggono quote sociali in altre cooperative, e i cui capitali non possono essere distolti da tali imprese, senza pregiudicare l'attività produttiva delle stesse.

Il rischio coperto potrebbe essere la morte, ma anche l'invalidità che rende impossibile al socio lo esercizio dell'attività produttiva.

Come pure potrebbero istituirsi delle forme di risparmio programmato attraverso l'istituto assicurativo, per l'inizio di nuove attività produttive in cooperative, in cui il socio rivesta la qualità di presidente o amministratore o di semplice socio.

Si tratterebbe di forme di investimento di propri capitali, attraverso la forma assicurativa, che danno la possibilità in futuro di iniziare nuove attività economiche, ferma la possibilità concessa dallo Stato cooperativo a ciascuno di essere socio di non più di 15 cooperative, e con il possesso di quote sociali in ciascuna di esse non superiori a valori stabiliti; l'inizio di nuove attività economiche comporta una partecipazione attiva del socio nella gestione di impresa, venendo a prender parte dei Consigli di amministrazione o di altri organi statutari.

La partecipazione ad un numero superiore di cooperative è ammessa, ma gli utili vengono devoluti ad attività sociali, salvo i riconoscimenti morali e sociali del socio.

Per dare maggiore organicità e maggior coesione alle unità amministrative dell'ufficio previdenza sociale, le stesse potrebbero venire raggruppate in una sezione specializzata dell'ufficio del lavoro provinciale, regionale e della Direzione generale del lavoro.

Ciò sarebbe più funzionale per la possibilità di programmare congiuntamente l'attività dell'ufficio del lavoro con quella attinente l'assistenza previdenziale e sanitaria.

Questa ulteriore integrazione degli uffici predetti sarebbe opportuna in una fase successiva del consolidamento dello Stato cooperativo.

Il programmare cioè ad esempio la piena occupazione, anche con investimenti tendenti ad incentivare le attività produttive, da raggiungere per fasi successive, potrebbe essere un'attività organizzativa da porre in essere con la conseguente previsione delle modalità del pensionamento, che come visto in precedenza, può essere considerato dall'età di 45 - 50 anni.

Ma deve essere articolata anche in funzione delle operazioni di carattere assistenziale, dirette ad assicurare forme di finanziamento per l'inizio di attività economiche a livello di costituzione di nuove cooperative o di attività

artigianali.

Per cui la sezione Ic) dell'ufficio previdenza sociale dei consorzi provinciali, potrebbe essere articolata nei seguenti uffici:

- a) - Nucleo assicurazione da invalidità temporanee o permanenti, ubicato presso ~~ix~~ gli uffici del consorzio provinciale;
- b) - Nucleo assicurazione per inizio attività produttive del socio (~~attività artigiana~~ per gli artigiani che entrano a far parte di determinate cooperative di produzione di beni di tipo artigianale);
- c) - Nucleo assicurazione per inizio attività imprenditoriali dirette alla costituzione di imprese cooperative;
- d) - Nucleo accordi sindacali, sui tassi applicati dalle società cooperative di assicurazione;
- e) - Nucleo pianificazione economica e accordi interprovinciali.

L'ufficio accordi sindacali avrà il compito, oltre che di concordare i tassi di ammortamento delle polizze di assicurazione, anche di fissare le intese che la dirigenza dell'ufficio previdenza sociale terrà con i rappresentanti sindacali dei vari settori produttivi, sulle modalità e condizioni delle assicurazioni relative ad infortuni che possono pregiudicare le attività lavorative dei soci, per quanto attiene i costi che il socio deve sopportare e la percentuale a carico dell'ufficio e delle cooperative di produzione.

Lo stesso dicasi per lo sviluppo di attività produttive singole o di gruppo, ottenute in quest'ultimo caso con la costituzione di nuove cooperative. Anche in questo caso il sindacato indicherà all'ufficio le percentuali della ripartizione dei costi delle assicurazioni, da sopportare da parte dei soci; infatti se tali percentuali non fossero rispettate, potrebbero essere iniziate attività economiche solo da parte di quella fascia di soci alquanto ristretta, che gode di maggiori possibilità economiche; con la conseguenza che si verrebbe a favorire lo sviluppo produttivo nella direzione voluta da tale minoranza di soci imprenditori, direzione che probabilmente potrebbe sfociare in creazione di situazioni di monopolio, o di oligopolio, non favorevoli al dinamismo dei rapporti economici dello Stato cooperativo, basato sulla iniziativa economica estesa a tutti i cittadini.